

«Riaprite quel magazzino» Oggi il tavolo di salvaguardia

Si sono dati appuntamento ieri mattina davanti alla sede di Crespellano della Philip Morris, colosso americano del tabacco, per gridare tutta la loro rabbia e chiedere a Logista di non chiudere il magazzino dell'Interporto. Dopo aver appreso di aver perso il lavoro via Whatsapp, i magazzinieri di Logistic Time, Consorzio Metra, società fornitrice della multinazionale monopolista nella distribuzione del tabacco, ci sperano ancora.

E in attesa del tavolo di salvaguardia convocato per oggi dalla Città metropolitana, promettono che continueranno a lottare finché non sarà prospettata una soluzione. «Non molleremo fino a quando non riaprirà il sito bolognese di Logista — assicura Pietro De Marco, delegato del sindacato Sicobas, che rappresenta quasi il 90% dei dipendenti —: il nostro non è un magazzino improduttivo, sconta solo un più alto costo del lavoro rispetto alle altre sedi che la multinazionale spagnola ha in Italia. Il nostro appello — insiste — va ora alle istituzioni e ai sindacati confederali: non

vanno chiusi i siti dove viene rispettato il contratto nazionale, va contrastata la pratica di non applicarlo altrove» come ad Anagni o Tortona, «dove operano per lo più cooperative o realtà che si servono di lavoratori interinali».

«Il quadro che ci si prospetta davanti è ancor più ampio e preoccupante — lanciano l'allarme i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Maurizio Lunghi, Enrico Bassani e Giuliano Zi-

gnani —: pare siano interessati dalla vicenda anche i lavoratori di altri settori, come l'alimentare». «Il tavolo di crisi metropolitano deve essere immediatamente operativo e portare l'azienda a mantenere i posti di lavoro sul territorio — aggiungono —. In un momento che dovrebbe essere di riavvio delle fasi produttive per il nostro territorio, mette-

re in discussione i rapporti di lavoro delle persone è dannoso e non in linea con la realtà». Mentre in una quarantina alzano la voce, arriva anche la replica del Consorzio Metra che all'agenzia Ansa spiega di aver incontrato i propri dipendenti il 2 agosto e «di averli informati della progressiva ri-

duzione delle attività operative presso il sito di Bologna».

Il messaggio via Whatsapp secondo il consorzio non era affatto una lettera di licenziamento: «A fronte delle modificate esigenze operative — precisa infatti — è stato inviato un messaggio ai lavoratori di turno dispensandoli, sebbene retribuiti, dalla giornata del 2 agosto per organizzare le attività del sito, che non si configura come lettera di licenziamento». Resta il fatto che dal primo settembre il magazzino che impiega i 65 addetti, e su cui afferiscono anche una ventina di altri addetti fra servizi di vigilanza e pulizie, non riaprirà.

A ribadirlo era stata l'altro giorno proprio Logista che aveva comunicato che «l'introduzione di nuove normative richiede più dinamicità dei servizi offerti che non possono prescindere da un continuo miglioramento infrastrutturale. È in quest'ottica — aveva spiegato la direzione italiana del gruppo spagnolo — che è stata avviata la modernizzazione e la riorganizzazione delle attività operative in

siti tecnologicamente più avanzati». Di qui la chiusura di Bologna, «uno degli otto siti in Emilia-Romagna», per concentrarsi su sedi più avanzate tecnologicamente come Tortona e Anagni dove si apprende sia appena stato inaugurato uno stabilimento distributivo iper tecnologico.

Arriva poi una nota da Philip Morris: «La riorganizzazione della rete e delle attività operative di Logista Italia — si legge — non riguarda in alcun modo né le attività né il personale di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna o attività svolte da Logista a Crespellano. Philip Morris non ha avuto e non ha alcun ruolo nella decisione di chiudere il deposito fiscale presso l'Interporto e auspica che possa presto trovarsi un'intesa per le persone coinvolte».

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri la protesta degli 80 lavoratori «sospesi» con un messaggio via chat
L'azienda: non è un licenziamento. Ma la sede all'Interporto resterà chiusa